

Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018
"Disposizioni coordinate in materia di cultura"
Titolo II "Beni, Istituti, Luoghi della cultura, Libro e lettura, Attività culturali e di spettacolo"
Capo IV "Attività culturali e di spettacolo"

Legge regionale n. 13 del 29 maggio 2020
"Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione
per contrastare l'emergenza da Covid-19"

D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020

Invito alla presentazione della domanda di contributo a sostegno di
programmi di promozione delle attività culturali,
del patrimonio linguistico e dello spettacolo
per l'anno 2020

PREMESSA

Nell'ordinamento della Regione Piemonte è vigente la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura).

L' art. 30 (Ambiti di intervento) della l.r. 11/2018, al comma 1, stabilisce che per il perseguimento delle finalità e per la realizzazione dei principi e degli indirizzi di cui al titolo I della medesima legge regionale, la Regione promuove, valorizza e sostiene le attività culturali articolate secondo i seguenti ambiti di attività, anche tra di loro integrati mediante attività di carattere interdisciplinare:

- a) spettacolo dal vivo;
- b) cinema, audiovisivo e multimedialità;
- c) arti plastiche e visive;
- d) attività di promozione culturale;
- e) attività di promozione educativa;
- f) patrimonio linguistico e culturale del Piemonte.

Nel Titolo II "Beni, Istituti, Luoghi della cultura, Libro e lettura, Attività culturali e di spettacolo", il Capo IV "Attività culturali e di spettacolo" (artt. 30-38) della legge regionale esplicita ulteriormente le linee di intervento nelle materie nelle quali si concretizza il sostegno regionale e che sono oggetto del presente Avviso pubblico di finanziamento.

L'art. 7, comma 1, lettera c) della l.r. 11/2018 stabilisce che per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge stessa, la Regione fornisce il proprio sostegno anche attraverso l'assegnazione di contributi a favore dell'ente terzo organizzatore e realizzatore, anche in forma di associazione di rappresentanza di categorie di soggetti culturali. Il successivo comma 3 stabilisce che tale forma di sostegno è attivata con procedure di evidenza pubblica, che consentono una valutazione oggettiva degli elementi di quantità e qualità di interventi, attività e iniziative;

Per contrastare e mitigare le conseguenze dell'epidemia da COVID-19 sul sistema sociale ed economico piemontese, manifestatesi dai primi mesi dell'anno 2020, è stata approvata ed è vigente la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 (Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19).

L'art. 54 (Finalità) della l.r. 13/2020 prevede che la Regione adotti misure straordinarie volte a riconoscere la situazione di estrema difficoltà, di blocco delle attività e di radicale reimpostazione delle modalità operative subita dal comparto culturale piemontese, nonché a predisporre le condizioni per la ripartenza delle attività e delle progettualità.

L'art. 55 (Principi generali) della l.r. 13/2020 prevede che, per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 54, la Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, con propria deliberazione da adottarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale stessa, individui modalità e criteri per l'assegnazione del sostegno economico per l'anno 2020, utilizzando gli strumenti individuati dal sopra citato articolo 7, comma 1 della legge regionale 11/2018, nel rispetto dei seguenti principi generali:

- a) sostegno alle organizzazioni e agli enti culturali, anche a difesa dei livelli occupazionali, che tiene conto non solo delle attività pubbliche, ma anche dell'attività interna volta a gestire e superare la fase di emergenza e a predisporre le condizioni per il riavvio;
- b) sostegno agli enti pubblici che abbiano già sostenuto costi per la realizzazione di iniziative culturali per l'anno 2020, in particolare se progettate con il coinvolgimento operativo e professionale di soggetti privati;
- c) sostegno concesso a fronte della presentazione di un programma annuale di attività e interventi che ponga in rilievo gli elementi di cui alle lettere a) e b);
- d) modalità di raccolta delle istanze e di gestione dei procedimenti amministrativi ispirate a principi di semplificazione;
- e) modalità di quantificazione dell'intervento di sostegno ispirate al principio di storicità in relazione ai contenuti del programma di cui alla lettera c), tale da dimostrare la continuità operativa dei soggetti interessati;
- f) modalità di quantificazione dell'intervento di sostegno relative ad ambiti tematici legati all'emergenza da Covid-19.

In attuazione dell'art. 55 della l.r. 13/2020 la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 48-1701 del 17 luglio 2020 recante "L.r. 13/2020, art. 17 e 55. Approvazione delle procedure, delle modalità e dei criteri per l'assegnazione dei sostegni economici nell'anno 2020 in ambito culturale. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio 2020/2022, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs 118/2001 smi", con la quale ha approvato procedure, modalità e criteri per l'assegnazione dei sostegni economici per l'anno 2020 in ambito culturale.

La Giunta Regionale ha ora approvato l'assegnazione delle risorse destinate al comparto della promozione delle attività culturali e dello spettacolo, che comprende le seguenti linee di finanziamento discendenti dall'art. 30, comma 1 della l.r. 11/2018 e già oggetto di analoghi, specifici Avvisi di finanziamento nell'anno 2019:

- attività cinematografiche e audiovisive (l.r. 11/2018, art. 33 c. 1);
- attività di danza (l.r. 11/2018, art. 31 c. 1);
- attività musicali (esclusa la musica popolare tradizionale e amatoriale, l.r. 11/2018, art. 31 c. 1);
- attività teatrali (teatro professionale e promozione delle attività teatrali, l.r. 11/2018, art. 31 c. 1);
- spettacolo di strada e circo contemporaneo (l.r. 11/2018, art. 31 c. 1);
- attività espositive relative ad arti plastiche e visive (l.r. 11/2018, art. 31 c. 1);
- attività di divulgazione culturale (l.r. 11/2018, art. 36, c. 2, lett. a);
- rievocazioni e carnevali storici (l.r. 11/2018, art. 36, c. 2, lett. b) c);
- formazione musicale pre-accademica (l.r. 11/2018, art. 37, c. 2, lett. b);
- perfezionamento musicale post-accademico e perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo (l.r. 11/2018, art. 37, c.2, lett. c) d);
- educazione delle persone adulte (l.r. 11/2018, art. 37, c.2, lett. e);
- patrimonio linguistico e culturale del Piemonte (l.r. 11/2018, art. 38);
- attività di musica popolare tradizionale (l.r. 11/2018, art. 31, c. 3);

Per l'anno 2020 le istanze di contributo, formulate ai sensi del Titolo II, Capo IV della l.r. 11/2018, devono essere presentate in riscontro ad un unico avviso pubblico.

1. Invito alla presentazione dei programmi

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentati **perentoriamente nel periodo compreso tra la pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e il 23 novembre 2020** programmi di promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo per l'anno 2020 riguardanti uno dei seguenti ambiti e utilizzando la modalità di trasmissione di seguito specificata:

1) Richiesta di contributo gestita tramite piattaforma digitale:

- attività cinematografiche e audiovisive (l.r. 11/2018, art. 33 c. 1);
- attività di danza (l.r. 11/2018, art. 31 c. 1);
- attività musicali (esclusa la musica popolare tradizionale amatoriale, l.r. 11/2018, art. 31 c. 1);
- attività teatrali (teatro professionale e promozione delle attività teatrali, l.r. 11/2018, art. 31 c. 1);
- spettacolo di strada e circo contemporaneo (l.r. 11/2018, art. 31 c. 1);

2) Richiesta di contributo gestita tramite PEC (Posta Elettronica Certificata):

- attività espositive relative ad arti plastiche e visive (l.r. 11/2018, art. 31 c. 1);
- attività di divulgazione culturale, intesa come convegni, seminari, festival culturali, divulgazione scientifica e culturale (l.r. 11/2018, art. 36, c. 2, lett. a);
- rievocazioni e carnevali storici (l.r. 11/2018, art. 36, c. 2, lett. b) c);
- formazione musicale pre-accademica (l.r. 11/2018, art. 37, c. 2, lett. b);
- perfezionamento musicale post-accademico e perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo (l.r. 11/2018, art. 37, c.2, lett. c) d);
- educazione delle persone adulte (l.r. 11/2018, art. 37, c.2, lett. e);
- patrimonio linguistico e culturale del Piemonte (l.r. 11/2018, art. 38);
- attività di musica popolare tradizionale amatoriale (l.r. 11/2018, art. 31, c. 3).

2. Risorse e soglie di contribuzione

2.1 L'importo previsto per il sostegno ai programmi di promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo, di cui al presente Avviso, è pari complessivamente ad Euro 3.804.206,60, di cui:

- Euro 3.179.198,60 a favore di soggetti privati (enti non lucrativi di diritto privato, quali, a titolo esemplificativo non esaustivo, associazioni, fondazioni);
- Euro 334.236,00 a favore di Pubbliche Amministrazioni;
- Euro 290.772,00 a favore di imprese.

2.2 Eventuali, ulteriori risorse che dovessero essere stanziare a favore di una o più tipologie di soggetti (privati, pubbliche amministrazioni, imprese) del presente Avviso, saranno ripartite a favore dei soggetti ammissibili a finanziamento.

2.3 Il contributo minimo assegnabile ad una singola istanza ai sensi del presente avviso pubblico è pari a Euro 2.000,00. L'importo del contributo assegnabile non può superare l'importo del contributo [o della somma dei contributi concessi in relazione a bandi riferiti ad ambiti diversi, nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di più contributi discendenti da due o più bandi di oggetto diverso (esempio: un contributo per attività espositive delle arti visive e un contributo per divulgazione culturale) – in uno degli anni del triennio 2017-2019] più elevato ricevuto o previsto (nel caso di mancata concessione, ad esempio per esaurimento delle risorse) nel triennio 2017-2019. Il limite massimo richiedibile non può comunque essere superiore ad euro 120.000,00.

Si precisa che, qualora il contributo richiedibile risulti inferiore alla soglia minima di contribuzione di euro 2.000,00, il contributo 2020 da richiedere in riscontro al presente Avviso va elevato all'importo di euro 2.000,00.

Per la definizione dell'ammontare della richiesta di contributo fanno fede le graduatorie conclusive dei procedimenti per analoghi Avvisi pubblici di finanziamento per gli anni 2017, 2018 e 2019, approvati con determinazione dirigenziale.

2.4 Eventuali bilanci di previsione che richiedono un contributo regionale inferiore alla soglia minima di contribuzione di Euro 2.000,00 comportano la esclusione della istanza dalla ammissione al contributo 2020.

2.5 Eventuali bilanci di previsione che richiedono un contributo superiore alla soglia massima richiedibile da parte del soggetto richiedente o alla soglia massima di contribuzione prevista dal presente Avviso comportano in fase istruttoria, su istanza del Settore precedente e a carico del soggetto richiedente, la loro riformulazione entro il termine di sette giorni in conformità alle soglie di contribuzione individuate dal presente Avviso.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza di assegnazione del contributo 2020, ai sensi del presente Avviso, devono presentare i seguenti requisiti:

- principio della storicità, inteso in riferimento agli avvisi pubblici di finanziamento del triennio 2017-2019: hanno titolo a presentare la richiesta di contributo nel 2020 i soggetti che almeno in uno degli anni del triennio 2017-2019 si trovino in una delle seguenti condizioni:

- 1) assegnatari del contributo regionale; oppure, in alternativa
- 2) assegnatari di un punteggio pari ad almeno 50 punti su 100, pur in assenza della assegnazione del contributo regionale e a prescindere dalla motivazione della mancata concessione (ad esempio: risorse nel frattempo esaurite, importo spettante inferiore alla soglia minima di contribuzione).

L'accesso ai benefici economici previsti dal presente Avviso è incompatibile con l'accesso al Bonus Cultura di cui all'art. 17 della l.r. n. 13/2020.

- essere soggetti legalmente costituiti;
- essere in possesso di codice fiscale e, nel caso di svolgimento di attività anche marginali di natura commerciale, di Partita Iva;
- garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 30% delle spese effettive previste.

3.2 Ai sensi della l.r. 11/2018, art. 39, non sono cumulabili per lo stesso programma i contributi derivanti dal presente Avviso pubblico con quelli ottenuti sulla base delle normative di riferimento dei seguenti ambiti, disciplinati dalle rispettive e specifiche normative:

- a) ecomusei, di cui alla legge regionale 3 agosto 2018, n. 13 (Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte);
- b) società di mutuo soccorso, di cui alla legge regionale 9 aprile 1990, n. 24 (Tutela e promozione del patrimonio e dei valori storici, sociali e culturali delle Società di Mutuo Soccorso);
- c) istituti storici della Resistenza in Piemonte e archivio nazionale cinematografico della Resistenza in Torino, di cui alla legge regionale 22 aprile 1980, n. 28 (Concessione di contributi annuali agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino);
- d) luoghi della lotta di liberazione in Piemonte, di cui alla legge regionale 18 aprile 1985, n. 41 (Valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e dei luoghi della lotta di Liberazione in Piemonte).

3.3 Un soggetto può presentare un'unica domanda su uno solo degli Avvisi pubblici di finanziamento in materia di cultura attivati nell'anno 2020.

Se l'unica istanza di contributo è presentata in riscontro al presente Avviso, essa deve vertere su un ambito unico o principale di attività – come individuato al precedente punto 1.1. Il richiedente può altresì indicare uno o più ambiti secondari e complementari di attività, purché questi ultimi facciano riferimento a contributi ricevuti - oppure a contributi non ricevuti, benché la selezione di un avviso pubblico annuale di finanziamento abbia avuto esito positivo con la attribuzione di almeno 50 punti su 100 – in uno o in più anni del triennio 2017-2019.

3.4 Nel caso in cui nel triennio 2017-2019 il richiedente abbia ricevuto almeno un contributo annuale riferito ad un ambito e abbia ricevuto un altro contributo annuale (o abbia superato la selezione di un avviso annuale di finanziamento ricevendo almeno 50 punti su 100 pur in assenza di assegnazione del contributo) riferito ad un ambito diverso dal primo, l' "ambito principale di attività" corrisponde all'ambito nel quale ha ricevuto il contributo di importo più elevato e vincola la presentazione della richiesta di contributo 2020 nel medesimo ambito. Si deroga al vincolo appena espresso solo nel caso in cui l'attività 2020 relativa all' "ambito principale" non risulti programmata né svolta. Questo vincolo garantisce l'equilibrio tra le istanze di contributo 2020 e i fondi messi a bando nei singoli avvisi pubblici di finanziamento attivati nell'anno 2020 dai diversi Settori regionali afferenti all'area Cultura.

3.5 L'obbligo di presentare un'unica domanda su uno solo degli Avvisi pubblici di finanziamento in materia di cultura attivati nell'anno 2020 – di cui al precedente punto 3.3 – non concerne i seguenti quattro ambiti di contribuzione, esorbitanti dagli Avvisi 2020 e per i quali è quindi possibile da parte dei soggetti titolati presentare apposite istanze di contributo:

- acquisto di materiale bibliografico, di cui all'art. 21 della l.r. 11/2018;
- sistemi bibliotecari regionali, di cui all'art. 22 della l.r. 11/2018;
- istituti culturali di rilievo regionale, di cui all'art. 35 della l.r. 11/2018;
- editoria, di cui agli artt. 28 e 29 della l.r. 11/2018.

3.6 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

3.7 Non sono ammesse alla fase istruttoria le istanze il cui costo totale previsto risulti inferiore a Euro 2.858,00.

3.8 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, turismo e commercio, a fronte della quale non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

3.9 Non si assegna il contributo al soggetto che, nel triennio 2017-2019, ha presentato una sola richiesta di contributo in materia di cultura, in riscontro ad essa ha avuto in assegnazione un contributo e ha subito la revoca del medesimo, a prescindere dalla motivazione della revoca e dall'eventuale avvenuta restituzione di somme.

4. Contenuti del programma

4.1 Sono ammissibili alla fase istruttoria programmi per la realizzazione di iniziative relative agli ambiti di cui al presente Avviso che si svolgano tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2020. Sono altresì ammessi programmi di attività che per loro natura sono caratterizzati inevitabilmente dallo scavalco fra gli anni 2020/2021, quali ad esempio attività che seguono il calendario scolastico. Tali tipologie di attività si potranno concludere entro il 30 giugno 2021, purché una parte significativa delle stesse sia realizzata nell'anno 2020. Le eccezioni ammesse in relazione alle attività a scavalco fra gli anni 2020/2021 sono individuate al successivo punto 4.2.

4.2 Rispetto al vincolo temporale dell'anno solare 2020, di cui al precedente punto 4.1, sono ammesse le eccezioni temporali relative all'anno scolastico 2020/2021 in esclusivo riferimento ai seguenti ambiti:

ECCEZIONI ammesse alla scelta del riferimento all'Anno 2020

<i>Riferimento temporale</i>	<i>Ambito unico o principale</i>
Anno 2020 oppure Anno scolastico 2020/2021 limitatamente ai	Attività di Divulgazione Culturale

programmi connessi con il calendario scolastico	
<u>Obbligatorio</u> Anno scolastico 2020/2021	Formazione musicale pre-accademica
<u>A scelta</u> Anno 2020 oppure Anno scolastico 2020/2021	Perfezionamento musicale post-accademico e perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo
<u>Obbligatorio</u> Anno scolastico 2020/2021	Educazione delle persone adulte

4.3 Ai sensi dell'art. 55 della l.r. 13/2020 le relazioni di programma e i corrispondenti bilanci di previsione sono impostati sulla seguente articolazione, che viene applicata su tutte le linee di intervento:

- a) attività e iniziative rivolte al pubblico e avvenute nel 2020 in presenza fisica o con modalità a distanza;
- b) attività interna di riorganizzazione per fare fronte all'emergenza, anche a difesa dei livelli occupazionali;
- c) attività 2020 propedeutiche alla ripartenza;

I bilanci di progetto devono vedere una prevalenza di costi imputati alle attività di cui ai punti a) e c).

4.4 Tutte le attività ammesse devono essere realizzate nel rispetto delle norme e le disposizioni in materia di prevenzione e di contenimento del COVID-19.

4.5 Le attività ammesse devono svolgersi sul territorio della Regione Piemonte.

5. Spese ammissibili

5.1. Per "spese ammissibili del programma" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal programma stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili e – limitatamente all'utilizzo del contributo regionale - tracciabili.

Non sono ammissibili le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

In coerenza coi contenuti del programma di attività il bilancio preventivo può comprendere: il costo del lavoro dipendente così come quello dei collaboratori esterni; i costi delle attività svolte in spazi pubblici, anche non convenzionali, così come di quelle realizzate a distanza; i costi relativi alle attività interne volte a fronteggiare l'emergenza, quali interventi di sanificazione, adeguamento degli spazi (con esclusione di interventi strutturali e di acquisto di beni durevoli), formazione del personale, gestione dei rapporti col pubblico; costi riferiti ad attività svolte nel 2020 (salvo le eccezioni sopra specificate) per predisporre il riavvio delle attività.

5.2 Le categorie di spese ammissibili sono individuate nell'apposito modulo di bilancio preventivo del programma, di cui ai punti 6/A e 6/B.

5.3 Le spese possono essere sostenute anche da uno o più soggetti partner e contitolari del programma, in caso di un accordo scritto di co-realizzazione fra il capofila richiedente il contributo regionale e più soggetti, già formalizzato antecedentemente alla presentazione dell'istanza di contributo.

6. Modalità di presentazione dell'istanza e dei programmi

6.1 Come indicato al precedente punto 3.3 è possibile presentare un'unica istanza. L'ambito unico o principale su cui verte la richiesta di contributo 2020 determina la modalità di presentazione dell'istanza di assegnazione del contributo 2020, come meglio specificato ai punti 6/A e 6/B.

6.2 Al fine di ottimizzare il riparto delle risorse disponibili e di evitarne la dispersione e l'impiego scarsamente efficace, nonché effetti di cumulo, il soggetto può presentare un'unica domanda a riscontro di questo Avviso e di ciascuno degli Avvisi pubblici di finanziamento in materia di cultura attivati ai sensi delle leggi regionali 11/2018 e 13/2020 dai Settori dell'area Cultura della Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio.

6/A Presentazione dell'istanza mediante Piattaforma digitale

6/A.1 Le istanze di contributo che vertono su uno dei seguenti ambiti unici o principali di attività vengono trasmesse mediante **Piattaforma digitale**:

- attività cinematografiche e audiovisive (l.r. 11/2018, art. 33 c. 1);
- attività di danza (l.r. 11/2018, art. 31 c. 1);
- attività musicali (esclusa la musica popolare tradizionale amatoriale, l.r. 11/2018, art. 31 c. 1);
- attività teatrali (teatro professionale e promozione delle attività teatrali, l.r. 11/2018, art. 31 c. 1);
- spettacolo di strada e circo contemporaneo (l.r. 11/2018, art. 31 c. 1);

6/A.2 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante o da suo delegato **perentoriamente nel periodo compreso tra la pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e il 23 novembre 2020 alle ore 12,00 tramite Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Commercio - Bandi L.R. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE** all'indirizzo web:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/turismo/servizi/904-bandi-cultura-turismo-e-sport-finanziamenti-domande>

seguendo le istruzioni contenute nelle "Regole di compilazione" e nel Manuale Utente presenti sullo stesso sito.

Per accedere a Sistema Piemonte, il legale rappresentante o suo sostituto deve essere munito di una delle seguenti credenziali di autenticazione digitale :

- SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale
- Carta di Identità Elettronica (CIE)
- Certificato digitale in formato Carta Nazionale Servizi - CNS con lettore di smart-card collegato al proprio personal computer.

All'inserimento della **nuova domanda** è necessario indicare la tipologia del richiedente (Pubblico o Privato). Tale scelta non è successivamente modificabile e, se errata, comporta la non ammissibilità dell'istanza.

L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato con apposizione di firma digitale applicata (unicamente in formato CADES p7m) su documento in formato pdf con estensione p7m e inviata attraverso **Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Commercio - Bandi L.R. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE**.

6/A.3 Questa Amministrazione si riserva di riaprire i termini di presentazione delle istanze limitatamente ai casi in cui si verificassero nella fase di invio e di ricezione delle istanze anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati, etc.) comprovati dal gestore della Piattaforma.

Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di **Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Commercio - Bandi LR. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE** rivolgersi ai seguenti contatti:

Assistenza CSI 011.0824407 gestione.finanziamenti@csi.it

Per problemi relativi alla compilazione della domanda rivolgersi ai **referenti per ambito di finanziamento indicati al punto 18 del presente Avviso:**

6/A.4 Il soggetto richiedente il contributo deve essere titolare di una casella di Posta Elettronica Certificata da inserire nel campo predisposto in **Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Commercio - Bandi L.R. 11/2018- FINANZIAMENTI DOMANDE**.

6/A.5 L'istanza deve essere presentata attraverso **Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Commercio - Bandi L.R. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDA**, utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo e disponibile sia in allegato al presente bando sia sul sito internet all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms>

e deve essere completa della seguente documentazione:

- bilancio preventivo del programma delle attività redatto nella sezione "Progetto/Iniziativa" di **Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Commercio - Bandi L.R. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE**.

Documenti da allegare alla domanda:

1. relazione descrittiva del programma delle iniziative oggetto dell'istanza, resa su *Modello "Rel_2020"* (Allegato 2) pena esclusione;
2. *se necessario*, delega del Legale rappresentante al sostituto delegato alla firma della domanda e documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante;
3. *limitatamente ai soggetti privati, in caso di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello allegato all'eventuale istanze di contributo per il triennio 2017-2019*, copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore;
4. *solo nel caso di co-realizzazione*, da parte di soggetti terzi con il soggetto capofila che richiede il contributo:
 - a) convenzione tra il soggetto capofila richiedente e i soggetti contitolari del programma e partner del capofila richiedente. Affinché la co-realizzazione sia valutata ammissibile, l'accordo/convenzione tra le parti deve precisare obbligatoriamente i seguenti elementi: 1) oggetto dell'accordo; 2) specificazione dei compiti e delle attività a carico di ciascun firmatario; 3) impegno economico di ciascun firmatario, nell'ambito del bilancio complessivo di programma presentato alla Regione Piemonte; 4) regolazione dei rapporti economici tra i partner e modalità di utilizzo dell'eventuale contributo regionale;
 - b) autocertificazione rilasciata su *Modello "Aut_2020"* (Allegato 3) dal rappresentate legale di ciascuno dei soggetti partner del capofila. Tale autocertificazione attesta la presenza gli atti dell'ente-partner della documentazione di spesa riferita all'iniziativa condivisa con il capofila e la visionabilità della medesima documentazione da parte della Regione Piemonte per le proprie finalità istituzionali di controllo amministrativo-contabile.
 - c) fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante di ciascuno dei soggetti contitolari del progetto;
 - d) curriculum di ciascuno dei soggetti contitolari, con particolare riferimento all'ambito a cui attiene l'attività su cui verte l'istanza di contributo nei casi di nuovi partner rispetto a quelli delle corealizzazioni del triennio 2017-2019.

La mancanza di uno degli elementi di cui al punto 6/A.5.4, lettere a) e b), rende non valutabile la co-realizzazione nella fase istruttoria.

La documentazione sopra elencata, firmata digitalmente ove richiesto, va obbligatoriamente trasmessa attraverso **Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Commercio - Bandi L.R. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE**.

6/A.6 Le istanze presentate dai soggetti privati devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di euro 16,00 con una delle seguenti modalità:

1. la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali (tabaccheria, ecc.) annullata e conservata con la documentazione relativa all'istanza; il numero identificativo seriale deve essere trascritto nel campo predisposto su **Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Commercio - Bandi L.R. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE**;
2. la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse, ai sensi dell'art. 1, secondo comma, del D.P.R. 642/1972, le Pubbliche Amministrazioni, nonché, ai sensi del D.Lgs. 117/2017, le Organizzazioni di volontariato, le Associazioni di promozione sociale, le ONLUS e le Cooperative sociali, iscritte nei rispettivi Registri, in attesa dell'attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, previsto dall'art. 45 del decreto legislativo sopra citato. I soggetti esentati devono indicare nei campi predisposti su **Sistema Piemonte – Cultura, Turismo e Commercio - Bandi LR. 11/2018 - FINANZIAMENTI DOMANDE** i motivi dell'esenzione (si vedano le "Regole di compilazione" al punto 2, sezione D).

6/B Presentazione dell'istanza mediante PEC Posta Elettronica Certificata

6/B.1 Le istanze di contributo che vertono su uno dei seguenti ambiti unici o principali di attività vengono trasmesse mediante **PEC Posta Elettronica Certificata**:

- attività espositive relative ad arti plastiche e visive (l.r. 11/2018, art. 31 c. 1);
- attività di divulgazione culturale, intesa come convegni, seminari, festival culturali, divulgazione scientifica e culturale (l.r. 11/2018, art. 36, c. 2, lett. a);
- rievocazioni e carnevali storici (l.r. 11/2018, art. 36, c. 2, lett. b) c);
- formazione musicale pre-accademica (l.r. 11/2018, art. 37, c. 2, lett. b);
- perfezionamento musicale post-accademico e perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo (l.r. 11/2018, art. 37, c.2, lett. c) d);
- educazione delle persone adulte (l.r. 11/2018, art. 37, c.2, lett. e);
- patrimonio linguistico e culturale del Piemonte (l.r. 11/2018, art. 38);
- attività di musica popolare tradizionale amatoriale (l.r. 11/2018, art. 31, c. 3).

6/B.2 L'istanza di contributo deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante, **perentoriamente nel periodo precisato al punto 1.1** esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo attivitaculturali@cert.regione.piemonte.it con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale in formato .pdf con estensione .p7m oppure
- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf).

6/B.3 Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, deve essere indicato il riferimento: **(Denominazione del soggetto richiedente) - Avviso pubblico di finanziamento – LL.RR 11/2018 e 13/2020 – (Ambito unico o principale di attività, come indicato al punto 6/B.1).**

6/B.4 Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza. In subordine è ammesso che il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata sia il rappresentante legale del soggetto richiedente il contributo. Si precisa che la casella PEC utilizzata per la presentazione dell'istanza verrà utilizzata per tutte le comunicazioni ufficiali ad essa relative e, nel caso di assegnazione del contributo, per tutti gli adempimenti successivi.

L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo e disponibile sia in allegato sia sul sito internet all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>

6/B.5 L'istanza va presentata sull'apposito modulo di domanda (Allegato 4) e, a pena di esclusione, deve essere completa della seguente documentazione:

1. relazione descrittiva del programma delle iniziative oggetto dell'istanza, resa su *Modello "Rel_2020"* (Allegato 2);
2. bilancio preventivo del programma, reso su modello *Modello "Bil_2020"* (Allegato 5);
3. in caso di firma autografa, scansione pdf di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante sottoscrittore della domanda di contributo (con esclusione delle Pubbliche Amministrazioni, vincolate alla firma digitale su documenti nativi digitali).

6/B.6 L'istanza deve inoltre essere completa della seguente documentazione, la cui integrazione può essere richiesta nel corso dell'istruttoria:

- limitatamente ai soggetti privati, in caso di variazioni intercorse allo statuto rispetto a quello allegato all'ultima istanza di contributo presentata, copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore.

6/B.7 Unitamente all'istanza deve essere inoltrata la seguente documentazione, non integrabile in fase istruttoria, nel caso di condivisione dei costi, in termini di co-realizzazione (intesa come ideazione e realizzazione economicamente onerosa da parte di partner terzi dell'intero programma o di parti significative di esso) da parte di soggetti terzi con il soggetto capofila che richiede il contributo:

- a) convenzione tra il soggetto capofila richiedente e i soggetti contitolari del programma e partner del capofila richiedente. Affinché la co-realizzazione sia valutata ammissibile, l'accordo/convenzione tra le parti deve precisare obbligatoriamente i seguenti elementi: 1) oggetto dell'accordo; 2) specificazione dei compiti e delle attività a carico di ciascun firmatario; 3) impegno economico di ciascun firmatario, nell'ambito del bilancio complessivo di programma presentato alla Regione Piemonte; 4) regolazione dei rapporti economici tra i partner e modalità di utilizzo dell'eventuale contributo regionale;
- b) autocertificazione rilasciata su *Modello "Aut_2020"* (Allegato 3) dal rappresentante legale di ciascuno dei soggetti partner del capofila. Tale autocertificazione attesta la presenza gli atti dell'ente-partner della documentazione di spesa riferita all'iniziativa condivisa con il capofila e la visionabilità della medesima documentazione da parte della Regione Piemonte per le proprie finalità istituzionali di controllo amministrativo-contabile. Alla autocertificazione deve essere obbligatoriamente allegata la scansione del documento di identità, in corso di validità, del rappresentante legale del soggetto partner del capofila.
- c) curriculum di ciascuno dei soggetti contitolari, con particolare riferimento all'ambito a cui attiene l'attività su cui verte l'istanza di contributo nei casi di nuovi partner rispetto a quelli delle corealizzazioni del triennio 2017-2019.

La mancanza di uno degli elementi di cui al punto 6/B.7, lettere a) e b), rende non valutabile la co-realizzazione nella fase istruttoria.

6/B.8 Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al punto 1.1, mancanti di firma sull'istanza o con la documentazione di cui al punto 6/B.5 incompleta o che non utilizzino la modulistica allegata al presente Avviso non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

6/B.9 L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal D.P.R. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi dell'istanza i motivi dell'esenzione. Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono esentate le Pubbliche Amministrazioni, le ONLUS, le Cooperative sociali e gli Enti ecclesiastici. L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla, sia non applicarla alla richiesta. In ogni caso il richiedente è tenuto a inserire nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

6/B.10 La documentazione sopra elencata va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza, esclusivamente in formato .pdf (con estensione .p7m nel caso di firma digitale e con estensione .pdf nel caso di firma autografa), impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale. Si evidenzia che l'utilizzo di formati diversi dal .pdf rende la PEC non ricevibile dal sistema PEC regionale con possibile compromissione dell'esito dell'istanza.

Si raccomanda di limitare per quanto possibile il numero dei file pdf creati, accorpando omogeneamente in essi i documenti ed evitando di creare un file pdf per ogni singolo documento o per ogni foglio o pagina di documentazione o di modulistica.

7. Fase istruttoria e termine del procedimento

7.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo.

7.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

7.3 Per le istanze che presentano delle imperfezioni di carattere formale e non sostanziale, perfezionabili mediante l'invio di documentazione formale a corredo, è possibile ricorrere al cosiddetto "soccorso istruttorio" previsto dall'art. 6 della Legge n. 241/1990 e l'art. 13 della legge regionale 14/2014, al fine di garantire il generale favore per la partecipazione e la *par condicio* dei partecipanti.

7.4 Il procedimento amministrativo si conclude tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione di tre elenchi di cui al punto 9.1 (uno relativo ai soggetti privati, uno relativo alle Pubbliche Amministrazioni, uno relativo alle imprese), di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze così definito ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 46-4520 del 29 dicembre 2016 per la maggioranza degli ambiti interessati dal presente Avviso.

La durata massima sopra citata va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha un carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

7.5 Nel caso di inerzia del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 7.4, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore a Cultura, Turismo e Commercio, Dott.ssa Marzia Baracchino – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

7.6 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

8. Requisiti di valutazione

8.1 L'Allegato alla D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020, intitolato "Legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 (Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19). Definizione delle procedure, delle modalità e dei criteri per l'assegnazione dei sostegni economici per l'anno 2020 in ambito culturale", definisce per i contributi relativi al 2020 da assegnare mediante Avvisi pubblici di finanziamento i seguenti criteri, ai quali devono ispirarsi le disposizioni degli Avvisi pubblici:

- a) il principio della storicità: hanno titolo a presentare la richiesta di contributo nel 2020 i soggetti che almeno in uno degli anni del triennio 2017-2019 siano stati assegnatari del contributo regionale o abbiano conseguito un punteggio pari ad almeno 50 punti su 100, pur in assenza della assegnazione del contributo regionale e a prescindere dalla motivazione della mancata concessione. L'accesso ai benefici attraverso l'Avviso pubblico di finanziamento è incompatibile con l'accesso al Bonus Cultura di cui all'art. 17 della l.r. 13/2020;
- b) l'importo del contributo assegnabile non può superare l'importo del contributo [o della somma dei contributi concessi in relazione a bandi riferiti ad ambiti diversi, nel caso in cui il richiedente abbia beneficiato di più contributi discendenti da due o più bandi di oggetto diverso (esempio: un contributo per attività espositive delle arti visive e un contributo per divulgazione culturale) – in uno degli anni del triennio 2017-2019] più elevato ricevuto o previsto (nel caso di mancata concessione, ad esempio per esaurimento delle risorse) nel triennio 2017-2019. Al fine di favorire una equilibrata distribuzione delle risorse, il limite massimo richiedibile non può comunque essere superiore ad euro 120.000,00;
- c) la relazione illustrativa del programma 2020 è impostata secondo tre tipologie di attività:
 - 1) attività rivolta al pubblico avvenuto nel 2020 in presenza fisica o con modalità a distanza;
 - 2) attività interna di riorganizzazione per fare fronte all'emergenza, anche a difesa dei livelli occupazionali;
 - 3) attività 2020 propedeutiche alla ripartenza.
I bilanci di programma devono vedere una prevalenza di costi imputati alle attività di cui ai punti 1) e 3).
Sono ammessi programmi di attività riferiti all'anno solare 2020, salvo ambiti che per loro natura sono caratterizzati inevitabilmente dallo scavalco fra gli anni 2020/2021, quali ad esempio attività che seguono il calendario scolastico, come precisato al precedente punto 4.2. Tali tipologie di attività si devono concludere entro il 30 giugno 2021, purché una parte significativa delle stesse sia realizzata nell'anno 2020;
- d) il bilancio preventivo può comprendere: il costo del lavoro dipendente così come di quello dei collaboratori esterni; i costi delle attività svolte in spazi pubblici, anche non convenzionali, così come di quelle realizzate a distanza; i costi relativi alle attività interne volte a fronteggiare l'emergenza, quali interventi di sanificazione, adeguamento degli spazi (con esclusione di interventi strutturali e di acquisto di beni durevoli), formazione del personale, gestione dei rapporti col pubblico; costi riferiti ad attività svolte nel 2020 (salvo le eccezioni sopra specificate) per predisporre il riavvio delle attività. Stante la straordinarietà dell'annualità 2020, il contributo regionale è utilizzato per sostenere sia le spese correlate alla progettualità, sia le spese generali e di funzionamento. Le disposizioni non coerenti con il principio ora enunciato, sia in sede di presentazione e valutazione dell'istanza, sia in sede di rendicontazione, sono disapplicate;
- e) nel caso in cui, al termine dell'istruttoria di tutte le istanze riferite ad un ambito di intervento, le risorse disponibili per il medesimo risultassero insufficienti, ogni importo viene ridotto proporzionalmente, in modo che la sommatoria dei contributi assegnabili trovi capienza nelle risorse disponibili;
- f) ai soggetti che al termine della fase istruttoria risultino ammissibili a finanziamento è assegnato un contributo minimo pari a euro 2.000,00. La parte restante viene assegnata sulla base della

richiesta dei soggetti beneficiari, nei limiti sopra precisati e nel limite delle risorse disponibili, secondo il meccanismo di cui alle lettere b) e e).

9. Modalità di assegnazione dei contributi

9.1 Sono ammesse all'assegnazione del contributo le istanze che risultano rispondenti ai requisiti di valutazione indicati al precedente punto 8.1, con particolare riferimento ai contenuti della relazione illustrativa del programma e alla modulazione del bilancio preventivo.

9.2 Ai soggetti che al termine della fase istruttoria risultino ammissibili a finanziamento è assegnato un contributo minimo pari a euro 2.000,00. L'ulteriore quota di contributo, qualora richiesta, viene assegnata proporzionalmente tra i richiedenti nel limite delle risorse disponibili. Qualora le risorse residue alla assegnazione della prima quota garantita di euro 2.000,00 risultassero insufficienti a far fronte alle richieste, ogni importo viene ridotto proporzionalmente in modo che la sommatoria dei contributi assegnabili trovi capienza nelle risorse disponibili.

9.3 Scaturendo da una funzione matematica, l'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento: gli importi con decimali da ,01 a ,49 sono arrotondati all'euro inferiore; gli importi con decimali da ,50 a ,99 sono arrotondati all'euro superiore.

9.4 L'ammontare del contributo regionale in spesa corrente assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare il 70% delle spese ritenute ammissibili a preventivo. In caso di assegnazione del contributo, tale limite deve essere rispettato nella rendicontazione finale.

10. Commissione di valutazione

10.1 Per la valutazione dei programmi, dell'esito dei calcoli e per la definizione degli elenchi finali e dei contributi è costituita con determinazione dirigenziale una Commissione di valutazione, composta dal Dirigente responsabile del procedimento, dai responsabili dell'istruttoria dei diversi ambiti interessati dal presente Avviso e integrata, in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 della Regione Piemonte, da un funzionario in servizio presso lo staff della Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport o presso uno dei Settori afferenti alla medesima Direzione, ma diverso da quello che ha la titolarità del procedimento amministrativo, che partecipa senza diritto di voto.

11. Evidenza dei contributi

11.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

11.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

12. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

12.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel programma. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

12.2 Obblighi di pubblicazione

L'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, 125-quater, 125-quinquies, 125-sexies, 126, 127, 128, 129 della legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", e s.m.i. ha introdotto i seguenti obblighi di pubblicazione nei confronti dei soggetti beneficiari di contributi pubblici:

a) le associazioni, le Onlus, le fondazioni beneficiarie di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nei propri siti internet o analoghi portali digitali entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorché il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di Euro 10.000,00.

Si consiglia di pubblicare i seguenti dati: Ente pubblico erogatore; numero e data del provvedimento amministrativo di assegnazione del beneficio economico; causale; importo incassato nel corso dell'anno (specificare l'anno di riferimento); data di incasso;

b) le imprese beneficiarie, incluse le cooperative sociali, di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, effettivamente erogati dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorché il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di euro 10.000,00.

I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza.

A partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza di tali obblighi, comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione (e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria), si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti."

13. Variazioni di progetto

13.1 Il soggetto beneficiario che eventualmente vari la denominazione o il contenuto dell'attività sostenuta dal contributo regionale deve richiederne preventivamente l'autorizzazione al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo: se la richiesta è

accolta, il Responsabile del medesimo Settore approva l'autorizzazione con determinazione dirigenziale.

13.2 Un eventuale rinvio dell'avvio dell'attività sostenuta dal contributo regionale e un significativo slittamento della sua conclusione, comunque non superiore a sei mesi, vanno tempestivamente comunicati, documentati e giustificati dal soggetto beneficiario al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo, che può autorizzarli mediante determinazione dirigenziale.

13.3 Le autorizzazioni di cui ai punti 13.1 e 13.2 rivestono carattere di eccezionalità e la corrispondente richiesta deve risultare ampiamente documentata e giustificata.

14. Liquidazione, rendicontazione e controlli

14.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo della somma assegnata ad avvenuta approvazione della determinazione di assegnazione e un saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto 14.3.

14.2 Non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

14.3 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite dal punto 10 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione" tenendo tuttavia conto delle seguenti deroghe, introdotte dalla citata D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020 attuativa della l.r. 13/2020:

a) con riferimento a quanto previsto al punto 10.2 dell'Allegato alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017, qualora il soggetto beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione, di cui al punto 10.1, deve preventivamente richiedere e motivare la proroga al Settore competente, che la può autorizzare, anziché con provvedimento motivato, come attualmente previsto, con comunicazione da inviare entro 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta;

b) con riferimento a quanto previsto al punto 10.4 dell'Allegato alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017, la disposizione recata dalla lettera c) è sostituita, per il solo anno 2020, dalla seguente: elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario. La deroga concessa concerne l'eliminazione del tetto del 20% del contributo regionale utilizzabile per le spese generali e di funzionamento;

c) a consuntivo l'ammontare del contributo regionale deve rispettare il limite massimo del 70% dei costi complessivi del programma, così come stabilito per il bilancio preventivo presentato in sede di istanza;

d) anche a consuntivo le spese esposte dovranno vedere una prevalenza di costi imputati alle attività di cui al punto 8.1, lettera c), numeri 1) e 3) del presente Avviso, vale a dire:

1) attività rivolta al pubblico avvenuta nel 2020 in presenza fisica o con modalità a distanza;

3) attività 2020 propedeutiche alla ripartenza.

14.4 In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il corrispondente bilancio preventivo in misura non superiore al 25%. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 25% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 25%.

In casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora il totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al 25% dal preventivo, ma

comunque non oltre il 40%, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni addotte sono valutate accoglibili, la riduzione del contributo non ha luogo, ma deve essere sempre rispettata la misura indicata al punto 9.4.

14.5 I controlli, effettuati ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata. I controlli saranno disciplinati da determinazione dirigenziale attuativa del punto 23.3 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017.

15. Revoca del contributo

15.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dai punti 12 e 13 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione".

16. Rinvio

16.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato 1 alla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione" e alla D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020 attuativa della l.r. 13/2020.

17. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

17.1 Si informa che i dati personali forniti a Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo – saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)” e dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)”.

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Cultura, Turismo e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.r. 1° agosto 2018 n. 11 – D.G.R. n. 41-8822 del 18 aprile 2019. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente bando;
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;

il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura, Turismo e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo;

- il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport approvato dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta con nota protocollo n. 1777 del 5 giugno 2018;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

18. Responsabile del procedimento (RUP), responsabili dell'istruttoria, referenti

Responsabile Unico del Procedimento

Marco Chiriotti – Dirigente del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

Responsabili della fase istruttoria e referenti per ambito di finanziamento

<i>Ambito di finanziamento unico o principale su cui verte l'istanza</i>	<i>Responsabile dell'istruttoria Referenti</i>
attività cinematografiche e audiovisive (l.r. 11/2018, art. 33 c. 1)	Morena Rabottini Tel. 011.4322843 morena.rabottini@regione.piemonte.it
attività di danza (l.r. 11/2018, art. 31 c. 1)	Angelo Gilardi Tel. 011.4323208 angelo.gilardi@regione.piemonte.it
attività musicali (esclusa la musica popolare tradizionale amatoriale, l.r. 11/2018, art. 31 c. 1)	Responsabile dell'istruttoria e referente per il territorio Piemonte esclusa la provincia di Torino Cristina Giacobino Tel. 011.4324614 cristina.giacobino@regione.piemonte.it Referente per la provincia di Torino Francesco Vergnano Tel 011.4322527 francesco.vergnano@regione.piemonte.it

<i>Ambito di finanziamento unico o principale su cui verte l'istanza</i>	<i>Responsabile dell'istruttoria Referenti</i>
attività teatrali (teatro professionale e promozione delle attività teatrali, l.r. 11/2018, art. 31 c. 1)	<p>Responsabile dell'istruttoria e referente Teatro professionale Morena Rabottini Tel. 011.4322843 morena.rabottini@regione.piemonte.it</p> <p>Referente Teatro professionale Rosalia Groppo Tel. 011.4323152 rosalia.groppo@regione.piemonte.it</p> <p>Referente Promozione delle attività teatrali Sonia Maffiotti Tel 011.4324061 sonia.maffiotti@regione.piemonte.it</p>
spettacolo di strada e circo contemporaneo (l.r. 11/2018, art. 31 c. 1)	<p>Cristina Giacobino Tel. 011.4324614 cristina.giacobino@regione.piemonte.it</p> <p>Francesco Vergnano Tel 011.4322527 francesco.vergnano@regione.piemonte.it</p>
attività espositive relative ad arti plastiche e visive (l.r. 11/2018, art. 31 c. 1)	<p>Alessandra Santise Tel 011.4322647 alessandra.santise@regione.piemonte.it</p> <p>Silvana Morino Tel 011.4322979 silvana.morino@regione.piemonte.it</p>
attività di divulgazione culturale, intesa come convegni, seminari, festival culturali, divulgazione scientifica e culturale (l.r. 11/2018, art. 36, c. 2, lett. a);	<p>Paolo Fiore Tel. 011.4322361 paolo.fiore@regione.piemonte.it</p> <p>Bruna Margherita Tel. 011.4322808 bruna.margherita@regione.piemonte.it</p>
rievocazioni e carnevali storici (l.r. 11/2018, art. 36, c. 2, lett. b) c)	<p>Paolo Fiore Tel. 011.4322361 paolo.fiore@regione.piemonte.it</p> <p>Bruna Margherita Tel. 011.4322808 bruna.margherita@regione.piemonte.it</p>
formazione musicale pre-accademica, intesa come corsi pluriennali di preparazione all'accesso ai corsi di diploma accademico di I livello del Conservatorio (l.r. 11/2018, art. 37, c. 2, lett. b)	<p>Daniele Tessa Tel. 011.4324436 daniele.tessa@regione.piemonte.it</p>
perfezionamento musicale post-accademico e perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo, intesi come master class, corsi brevi, corsi annuali, corsi pluriennali (l.r. 11/2018, art. 37, c.2, lett. c) d)	<p>Daniele Tessa Tel. 011.4324436 daniele.tessa@regione.piemonte.it</p>

<i>Ambito di finanziamento unico o principale su cui verte l'istanza</i>	<i>Responsabile dell'istruttoria Referenti</i>
educazione delle persone adulte, intesa come corsi e cicli di incontri relativi a diversi ambiti disciplinari, laboratori manuali, espressivi, motori (l.r. 11/2018, art. 37, c.2, lett. e)	Daniele Tessa Tel. 011.4324436 daniele.tessa@regione.piemonte.it
patrimonio linguistico e culturale del Piemonte (l.r. 11/2018, art. 38)	Paolo Fiore Tel. 011.4322361 paolo.fiore@regione.piemonte.it Bruna Margherita Tel. 011.4322808 bruna.margherita@regione.piemonte.it
attività di musica popolare tradizionale amatoriale dei complessi bandistici, dei gruppi vocali e dei gruppi folcloristici (l.r. 11/2018, art. 31, c. 3), intesa come concerti, sfilate, spettacoli e manifestazioni musicali, corali, di balli.	Daniele Tessa Tel. 011.4324436 daniele.tessa@regione.piemonte.it Rosanna Comoglio Tel. 011.4322488 rosanna.comoglio@regione.piemonte.it